

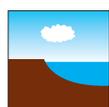


**MODIFICA AL PIANO DI CONFERIMENTO  
DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA  
DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON  
PERICOLOSI, UBICATO IN LOC. GELLO NEL  
COMUNE DI PONTEDERA ED AUTORIZZATO  
CON D.D. N. 1691 DEL 16/04/2014 DELLA  
PROVINCIA DI PISA**

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA  
AMBIENTALE**

**SINTESI NON TECNICA**

Progettisti e collaboratori:  
Dott. Ing. Tommaso Pandolfi  
Dott. Geol. Raffaele Isolani  
Dott. Geol. Andrea Bueti



**Controlli Sicurezza Ambientale**

srl di Mauro Giardi & C.

Società Certificata ISO 9001



Via Paolini 21/r  
59100 Prato  
Tel. +39 0574 693253  
www.csaprato.it  
e-mail: csa@csaprato.it  
PEC: csa@pec.conmet.it

Codice	Revisione	Data	Redatto	Verificato
P02	00	26/06/2018	T.P.	R.I.

---

**INDICE**

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>1</b>
<b>1.1. Dati del Proponente</b> .....	<b>4</b>
<b>2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC</b> .....	<b>5</b>
<b>2.1. Ubicazione della discarica</b> .....	<b>5</b>
<b>2.2. Sistema autorizzativo in essere</b> .....	<b>6</b>
<b>2.3. Inquadramento degli strumenti urbanistici, piani territoriali e piani di settore</b> .....	<b>9</b>
<b>2.4. Descrizione dello stato ambientale del sito</b> .....	<b>10</b>
<b>3. CICLI PRODUTTIVI ED ATTIVITA' PRODUTTIVE</b> .....	<b>12</b>
<b>3.1. La discarica</b> .....	<b>13</b>
3.1.1. Stato di Progetto .....	15
<b>3.2. Ciclo produttivo</b> .....	<b>17</b>
<b>4. ENERGIA E MATERIE PRIME</b> .....	<b>18</b>
<b>5. EMISSIONI</b> .....	<b>19</b>
<b>5.1. Emissioni in atmosfera</b> .....	<b>19</b>
<b>5.2. Scarichi idrici ed al suolo</b> .....	<b>20</b>
<b>5.3. Emissioni sonore</b> .....	<b>20</b>
<b>5.4. Rifiuti</b> .....	<b>20</b>
<b>6. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI A SEGUITO DELL'ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' PROCEDURA DI V.I.A.</b> .....	<b>22</b>
<b>7. MODIFICHE RICHIESTE ALL'ATTO DI AIA VIGENTE</b> .....	<b>27</b>

---

**SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA**

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

## 1. PREMESSA

Il Lotto 3 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato all'interno del Comparto Ecofor Service S.p.A. in loc. Gello nel Comune di Pontedera, è gestito dalla Società Ecofor Service S.p.A. e lavora in forza all'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1691 del 16/04/2014, rilasciato dall'Amministrazione Provinciale di Pisa, col quale è stato anche autorizzato l'avvio dei conferimenti dei rifiuti.

La discarica, individuata con codice IPPC 5.4 – *Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno di rifiuti o con una capacità totale di oltre 25000 tonnellate* - presenta una volumetria autorizzata al conferimento pari a 1 400 000 m<sup>3</sup>.

In data 14 settembre 2017, la Ecofor Service S.p.A. ha presentato al Settore VIA-VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Regione Toscana l'Istanza in merito alla *Modifica della prescrizione n. 4 del procedimento di V.I.A. relativo al progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in loc. Gello nel Comune di Pontedera, di cui al Decreto n. 3146 del 05/07/2012 della Provincia di Pisa.*

La modifica della prescrizione n. 4 del suddetto procedimento di V.I.A. ha riguardato la richiesta di annullamento del piano di riduzione dei conferimenti autorizzato, indicato dal proponente nella documentazione a suo tempo autorizzata, mantenendo il limite di conferimento dei rifiuti di 220000 ton/anno, ovvero pari a quanto già autorizzato fino a tutto il 2015, fino all'esaurimento delle volumetrie autorizzate.

E' importante ricordare che la riduzione volontaria dei rifiuti, inserita dal proponente nella documentazione progettuale, non era legata alla necessità di mitigare l'impatto ambientale dell'opera, per la quale è stata espressa la compatibilità ambientale anche in riferimento all'iniziale periodo di gestione, con un conferimento di rifiuti pari a 220000 t/a, ovvero quanto già autorizzato fino a tutto il 2015. Tale riduzione volontaria era invece esclusivamente gestionale, in modo da legare lo sviluppo dell'impianto di trattamento termico dei rifiuti, previsto nel progetto iniziale, all'effettivo conferimento di rifiuti / scorie all'interno dell'invaso.

In data 16/11/2017 i competenti uffici regionali hanno avviato il procedimento, ritenendo inoltre di procedere ad avviare d'ufficio una verifica di assoggettabilità, di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, in relazione al potenziale incremento dei fattori di impatto in termini di traffico indotto, rumore ed emissioni in atmosfera.

La *Direzione Ambiente ed Energia* della Regione Toscana, con riferimento al procedimento Regionale avviato il 16/11/2017, a seguito dell'esame della documentazione presentata dal proponente e dei contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti interessati, ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.lgs. 152/2006, delle integrazioni e chiarimenti, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione della modifica proposta.

---

### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

In data 16/02/2018, la Ecofor Service S.p.A. ha trasmesso alla Regione Toscana (Rif. Ecofor Service S.p.A. n. 18/153/ATE/AS/PB) la documentazione integrativa, predisposta per rispondere alla richiesta di integrazioni e chiarimenti dei vari Enti interessati.

Con Delibera n. 431 del 24/04/2018, il *Settore VIA – VAS – Opere Pubbliche di interesse strategico* della *Direzione Ambiente ed Energia* della *Regione Toscana* ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, con prescrizioni, la modifica progettuale al progetto autorizzato dalla Provincia di Pisa con D.D. n. 1691 del 16/04/2014. In particolare ai punti D), E) ed F) del citato Atto viene indicato quanto segue:

*D) di accogliere la richiesta del Proponente di annullamento del piano di riduzione dei conferimenti autorizzato che prevedeva:*

*- dal 2016 al 2023: una riduzione progressiva di 15.000 t/anno;*

*- dal 2024 al 2028: il conferimento di sole 18.000 t/anno;*

*e pertanto di modificare ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/10 il quadro prescrittivo riportato nella D.D. n. 3146 del 05.07.2012 della Provincia di Pisa recante pronuncia favorevole di compatibilità ambientale sul progetto "Ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi" in località Gello a Pontedera, presentato dalla Soc. Ecofor Service S.p.A., stralciando la prescrizione riportata al punto n. 4 del medesimo atto nonché di tutti i rimandi riportati nel relativo Allegato A (Rapporto istruttorio) ai punti 7, 9.5 e 12;*

*E) di dare atto che la volumetria massima di progetto autorizzata pari a 1.400.000 mc rimane invariata;*

*F) di dare atto che il nuovo piano dei conferimenti prevede un limite di conferimento dei rifiuti pari a 220.000 t/anno, ovvero pari a quanto già autorizzato fino a tutto il 2015, fino all'esaurimento delle volumetrie autorizzate;*

La richiesta di annullamento del piano di riduzione dei conferimenti autorizzato si configura come una modifica sostanziale dell'impianto di discarica, ai fini di un aggiornamento della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della normativa AIA, inerente la modifica di impianti esistenti, così come regolata dall'articolo 29-nonies comma 2 del D.lgs. 152/2006. Le modifiche proposte si configurano infatti come sostanziali, così come definite all'articolo 5 "Definizioni" Comma 1 lettera I-bis del D.lgs. 152/2006, dove si legge quanto segue:

*I-bis) modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento, ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezza, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa.*

#### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

Le modifiche proposte non producono un incremento dei valori di soglia, per quantitativi pari o superiori al valore della soglie stesse, in riferimento alla capacità totale della discarica, rispetto alle volumetrie già autorizzate. Per quanto concerne invece il conferimento giornaliero di rifiuti in discarica, la modifica comporta un incremento per quantitativi pari o superiori al valore della soglie stesse, prendendo a riferimento il valore autorizzato nel periodo successivo all'avvio della riduzione dei conferimenti. In particolare, il conferimento giornaliero di rifiuti relativo alla presente proposta di modifica, coincide con quello già autorizzato fino a tutto il 2015. Tuttavia a partire dal 2016, a seguito della progressiva riduzione dei rifiuti ammessi all'impianto, si sarebbe registrata una corrispondente riduzione del conferimento giornaliero. La proposta in esame prevede invece il mantenimento di livelli di conferimento annui, e quindi giornalieri, analoghi a quelli del 2015, maggiori rispetto a quelli autorizzati nel progetto, con un conseguente incremento per valori superiori alle soglie indicate in normativa.

La documentazione presentata è stata redatta allo scopo di fornire gli elementi necessari al rilascio di una nuova A.I.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29-nonies, comma 2, del Titolo III-bis del D.lgs. 152/2006, relativamente alla modifica del Piano di conferimento del Progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in loc. Gello nel Comune di Pontedera, di cui al punto 2.1 Tipologie di rifiuti conferiti dell'Allegato A Rapporto Istruttorio del Decreto di A.I.A. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa. Vengono inoltre richieste ulteriori modifiche a tale atto, descritte all'interno della documentazione in esame, che hanno carattere puramente tecnico – gestionale. Vengono infine presentati i Piani Gestionali della discarica, aggiornati al fine di armonizzarli alle modifiche progettuali introdotte.

---

#### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

**1.1. Dati del Proponente**

<b>Nome e ragione sociale dell'Azienda</b>	Ecofor Service S.p.A.
<b>Codice IPPC</b>	5.4
<b>Codice NA.CE</b>	90
<b>Codice NOSE-P</b>	109.6
<b>Codice ISTAT</b>	90020
<b>Indirizzo</b>	Via Dell'industria snc
<b>Località</b>	Gello – Pontedera
<b>Provincia</b>	Pisa
<b>CAP</b>	50029
<b>Telefono</b>	0587/259001
<b>E-mail</b>	alessandro.salvadori@ecoforservice.it ecoforservice@pec.it
<b>Legale Rappresentante</b>	Rossano Signorini
<b>Nome della persona referente IPPC (*) e posizione</b>	Ing. Alessandro Salvadori (Direttore Tecnico)

*(\*) Si intende la persona a cui si rivolgono le Autorità per i controlli ed informazioni, i Fornitori, i Clienti ed il Pubblico per qualsiasi problematica relativa alla discarica ed al depuratore*

**Tabella 1 – Dati del proponente**

## 2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC

### 2.1. Ubicazione della discarica

La discarica Lotto 3 è inserita all'interno del Comparto Ecofor Service S.p.A., posto in Loc. Gello, in prossimità del limite Ovest del comune di Pontedera, in un'area limitrofa ai comuni di Cascina e Lari.

Cartograficamente, il Comparto Ecofor Service S.p.A. è identificabile nella Sezione 150 del Foglio 273 della C.T.R. della Regione Toscana.

La principale viabilità è costituita dalla Strada G.C. FI-PI-LI, il cui svincolo delle Melorie dista meno di 3 km dall'impianto. Attraverso la S.P. n. 23, che mette in comunicazione la S.S. n. 67 Tosco Romagnola con la S.R. n. 439 Emilia, e successivamente Via Mattioli, è possibile raggiungere l'impianto di discarica.



**Figura 1 - Ubicazione della discarica Lotto 3**

Nel raggio di un chilometro dal Comparto Ecofor Service S.p.A., oltre ai fabbricati industriali facenti parte dell'*U.T.O.E. 1B12 di Gello a prevalente carattere ecologico* del Comune di Pontedera, sono presenti solo poche case sparse, testimonianza dell'originaria vocazione agricola del territorio.

I corsi d'acqua presenti nell'area sono fossi e canali finalizzati alla regimazione delle acque meteoriche: all'interno di un raggio di 1 km sono presenti il Canale Scolmatore, il Canale Fossa Nova, il Rio Pozzale ed il Fosso degli Strozzi.

### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

L'area sulla quale insiste il Comparto Ecofor Service S.p.A. si colloca all'interno di un vasto comprensorio agricolo di pianura, caratterizzato dalla presenza di poche fattorie che gestiscono estese superfici coltivate in maniera estensiva principalmente a frumento, granturco, barbabietola e girasole.

La pianificazione territoriale del Comune di Pontedera ha previsto di concentrare nell'area circostante la discarica, una serie di attività legate al settore del riciclaggio, come quella della rottamazione autoveicoli, recupero e trattamento materiali plastici e vetrosi e materiali inerti, che tendono ad accentuare la caratteristica di marginalità dell'area.

## **2.2. Sistema autorizzativo in essere**

Di seguito viene fornita una breve sintesi dell'iter autorizzativo per l'impianto di discarica, ubicato all'interno del Comparto Ecofor Service S.p.A. in loc. Gello di Pontedera, con particolare riguardo al Lotto 3 attualmente in coltivazione, per il quale viene richiesta la modifica di AIA.

In data 23/07/2004 la Società GEOFOR S.p.A. ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al polo integrato di smaltimento rifiuti ubicato in Viale America, 105 località Gello nel Comune di Pontedera (PI) comprensivo della discarica per rifiuti speciali non pericolosi. In data 14/03/2005 la Provincia ha provveduto all'avvio del procedimento per il rilascio dell'A.I.A., in quanto Autorità competente ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.lgs. 59/05. In data 26/10/2005, a seguito della scissione aziendale che ha comportato l'attribuzione della gestione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi alla Società Ecofor Service S.p.A., viene precisato che l'unica attività oggetto di richiesta di A.I.A. è la suddetta discarica.

Con D.D. n. 4562 del 14/10/2005 della Provincia di Pisa, gli atti autorizzativi relativi alla suddetta discarica rilasciati alla Società GEOFOR S.p.A. sono stati volturati alla Società Ecofor Service S.p.A. che ne ha assunto la titolarità della gestione.

In data 14/12/2009 la Provincia di Pisa con D.D. n. 5403 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 59/2005 e della L.R. 61/2003 per la discarica gestita da Ecofor Service S.p.A.. Tra le prescrizioni contenute nell'A.I.A. era indicata la necessità di effettuare un'indagine idrogeochimica finalizzata a motivare alcuni valori anomali riscontrati negli anni. In data 18/05/2012 la Società Ecofor Service S.p.A. ha inoltrato i risultati dello Studio condotto e successivamente in data 04/10/2012 ha inoltrato la relazione conclusiva, corredata di una proposta di modifica del piano di monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali. La Provincia di Pisa, con D.D. n. 1948 del 11/04/2013, ha aggiornato l'A.I.A. della discarica con le modifiche al Piano di Monitoraggio.

---

### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

Con D.D. 5973 del 29/12/2010 è stato aggiornato l'atto di A.I.A. con la riclassificazione della discarica nella sottocategoria per rifiuti misti non pericolosi (di cui al D.M. 27/09/2010).

In data 04/02/2010 la Società Ecofor Service S.p.A. ha presentato agli Enti uno Studio di Impatto Ambientale ed un progetto definitivo relativo ad un impianto industriale di trattamento termico dei rifiuti, con recupero energetico, ed annessa discarica, destinata allo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Successivamente, nell'aprile 2011, l'iter autorizzativo dei due impianti proposti nel progetto iniziale è stato separato, riattivando la verifica relativamente al solo ampliamento della discarica.

Con D.D. n. 3146 del 05/07/2012, l'Amministrazione Provinciale di Pisa ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale ed ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione del Lotto 3 di ampliamento della discarica per RSI sita in loc. Gello di Pontedera (PI), con le modalità espresse negli elaborati progettuali, agli atti della Provincia stessa, riassunti nel Rapporto Istruttorio Allegato A. In tale allegato si precisa che il progetto viene autorizzato, ai sensi dell'art 26 comma 4 del D.lgs. 152/2006 e che la realizzazione è limitata, fino alla riclassificazione dell'area da parte dell'Autorità del Bacino dell'Arno a seguito della realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica, ai soli lavori di scavo della nuova vasca ed alle opere relative allo stoccaggio del percolato. Con la stessa determina viene rinviato il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del suddetto ampliamento, di cui al titolo III-bis Autorizzazione Integrata Ambientale del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., alla conclusione dei lavori di realizzazione ed alla presentazione dei certificati di collaudo.

Con Presa d'atto del 05/03/2013, la Provincia di Pisa ha autorizzato la prosecuzione delle restanti opere, stante la ripermimetrazione dell'area oggetto di ampliamento della discarica ad una classe di pericolosità P2, a seguito del Decreto n.12 del 14/02/2012 dell'Autorità di Bacino del fiume Arno.

In data 04/04/2013 la Ecofor Service S.p.A. ha inoltrato all'Amministrazione Provinciale di Pisa un documento nel quale sono state presentate le varianti non sostanziali al Progetto definitivo del Lotto 3, messe a punto nella fase di predisposizione del Progetto Esecutivo 1° Stralcio, relativo alla realizzazione dei Moduli 1:1 e 1:2. Le modifiche non sostanziali apportate al progetto definitivo sono state approvate con D.D. n. 2987 del 14/06/2013 dalla stessa Provincia di Pisa.

Con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 la Provincia di Pisa ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, titolo III bis del D.lgs. 152/2006, per l'esercizio della discarica Lotto 3, con le modalità di cui al progetto approvato e riassunte nel rapporto istruttorio, e per l'esercizio post-chiusura dei Lotti 1 e 2. Nello stesso atto è stato autorizzato l'avvio dei conferimenti dei rifiuti nei Moduli 1:1 e 1.2, primo stralcio lavori del Lotto 3 di ampliamento della discarica.

Con comunicazione del 19/10/2016, prot.n. 16/822/DIR/RS/IMP/AS, la Società Ecofor Service S.p.A. ha chiesto lo slittamento temporale di un anno dell'avvio del piano di riduzione dei conferimenti in discarica. Il progetto autorizzato prevedeva infatti l'avvio dei conferimenti

#### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

---

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

in discarica per l'anno 2013 e, successivamente, l'inizio del piano di riduzione a partire dal 2016. L'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, e conseguentemente l'avvio dei conferimenti, è stata rilasciata nella prima metà del 2014, con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa. Al fine di mantenere invariate le condizioni progettuali e finanziarie poste alla base del progetto approvato, è stato richiesto lo slittamento temporale della riduzione progressiva dei rifiuti, con avvio a partire dall'anno 2017.

Con Nota n. 1025 del 2016 la Direzione Ambiente ed Energia Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche della Regione Toscana ha comunicato il nulla osta all'applicazione delle previsioni del piano dei conferimenti approvato a far data dall'effettivo avvio dell'esercizio dei conferimenti nel terzo Lotto di ampliamento.

In data 14/09/2017, la Ecofor Service S.p.A. ha presentato al Settore VIA-VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Regione Toscana l'Istanza in merito alla *Modifica della prescrizione n. 4 del procedimento di V.I.A. relativo al progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in loc. Gello nel Comune di Pontedera, di cui al Decreto n. 3146 del 05/07/2012 della Provincia di Pisa*. Tale modifica ha riguardato la richiesta di annullamento del piano di riduzione dei conferimenti autorizzato, indicato dal proponente nella documentazione a suo tempo autorizzata, mantenendo il limite di conferimento dei rifiuti di 220000 t/anno, ovvero pari a quanto già autorizzato fino a tutto il 2015, fino all'esaurimento delle volumetrie autorizzate.

La *Direzione Ambiente ed Energia, Settore Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale* della Regione Toscana, ha ritenuto che, con comunicazione n. 17/0957 del 16/11/2017, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 58 della L.R. 10/2010 e s.m.i., "la modifica gestionale proposta sia sostanziale anche ai fini della normativa in materia di V.I.A., in quanto, "pur non determinando cambiamenti di localizzazione, di tecnologia o di dimensione, la medesima causa un incremento dei fattori di impatto in quanto prevede una maggior volumetria di rifiuti conferiti e trattati ogni anno, seppur per un minor numero di anni rispetto a quanto inizialmente previsto. Tale incremento annuo determina un incremento dei fattori di impatto in termini di traffico indotto, rumore ed emissioni in atmosfera, tale che risultano necessarie specifiche valutazioni, da svolgersi nell'ambito di un procedimento di Verifica di Assoggettabilità".

E' stato pertanto dato contestuale avvio, da parte della Regione Toscana (Settore V.I.A.), al procedimento di modifica della prescrizione n. 4 recata dalla pronuncia di VIA di cui al D.D. della Provincia di Pisa n. 3146 del 05/07/2012 (art. 56 della L.R. 10/2010), nonché l'avvio d'ufficio di un procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica gestionale della installazione oggetto della suddetta pronuncia di VIA e di successiva AIA, rilasciata con D.D. della Provincia di Pisa n. 1691 del 16.04.2014 e s.m.i. (art. 19 del d.lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010).

#### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

Con l'avvio del procedimento è stata convocata la Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. 40/2009 e s.m.i., con la richiesta dei contributi tecnici istruttori da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale della pubblica amministrazione, (SCA).

La *Direzione Ambiente ed Energia* della Regione Toscana, con riferimento al procedimento Regionale avviato il 16/11/2017, a seguito dell'esame della documentazione presentata dal proponente e dei contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti interessati, ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.lgs. 152/2006, delle integrazioni e chiarimenti, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione della modifica proposta.

In data 16/02/2018, la Ecofor Service S.p.A. ha trasmesso alla *Direzione Ambiente ed Energia* della Regione Toscana (Rif. Ecofor Service S.p.A. n. 18/153/ATE/AS/PB) la documentazione integrativa predisposta per rispondere alla richiesta di integrazioni e chiarimenti dei vari Enti interessati.

Con Delibera n. 431 del 24/04/2018, il *Settore VIA – VAS – Opere Pubbliche di interesse strategico* della *Direzione Ambiente ed Energia* della Regione Toscana ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, con prescrizioni, la modifica progettuale al progetto autorizzato dalla Provincia di Pisa con D.D. n. 1691 del 16/04/2014.

L'area del Comparto Ecofor Service S.p.A. non risulta inserita fra i siti da bonificare così come individuati dal D.lgs. 152 del 2006 e s.m.i. - Titolo V – Bonifica di siti contaminati e non rientra tra gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi del D.lgs. 105 del 2015.

### **2.3. Inquadramento degli strumenti urbanistici, piani territoriali e piani di settore**

L'analisi delle previsioni degli strumenti urbanistici, piani territoriali e piani di settore viene svolta allo scopo di fornire gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'intervento proposto ed i contenuti degli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale.

Sono stati esaminati i principali vincoli che insistono sull'area interessata dall'intervento, individuando le conformità o le eventuali disarmonie del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti.

La Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i., *Norme per il governo del territorio* detta le norme finalizzate a garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte, anche evitando il nuovo consumo di suolo, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale, inteso come bene comune e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento del bene stesso, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future. Tale legge prevede che il conseguimento delle finalità previste sia perseguito mediante gli strumenti della pianificazione territoriale e mediante gli atti di governo del territorio.

---

#### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

In particolare, all'interno della documentazione predisposta per il rilascio della nuova A.I.A., relativamente alla modifica del Piano di conferimento del Progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in loc. Gello nel Comune di Pontedera, assieme con le altre richieste di modifica, risulta coerente con i seguenti strumenti urbanistici, piani territoriali e piani di settore:

- Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)
- Piano Strutturale Intercomunale della Valdera (P.S.I.)
- Regolamento Urbanistico del Comune di Pontedera (R.U.)
- Piano di classificazione acustica comunale
- Programma Regionale di Sviluppo 2016 – 2020 (P.R.S.)
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati (P.R.B.)
- Piano Interprovinciale dei Rifiuti (P.I.R.)
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.)
- Piano di Gestione delle Acque (P.G.A.)
- Piano Regionale per la qualità dell'aria (P.R.Q.A.)
- Piano Azione Comunale per la Qualità dell'Aria (P.A.C.)
- Rete Natura 2000

#### **2.4. Descrizione dello stato ambientale del sito**

All'interno della Relazione Tecnica predisposta per il rilascio della nuova A.I.A., è stato analizzato nel dettaglio lo stato iniziale sia delle componenti ambientali interessate dalla modifica al *Piano di conferimenti* del Lotto 3 in coltivazione, sia quelle sulle quali l'intervento in discussione non determinerà effetti significativi, con lo scopo di fornire un quadro complessivo della qualità ambientale della zona di discarica.

In particolare sono stati presi in considerazione i seguenti comparti ambientali:

- **Suolo e sottosuolo**
  - Inquadramento geologico
  - Caratterizzazione geomorfologica
  - Indagini geognostiche
  - Modello stratigrafico locale
- **Acque sotterranee e superficiali**
  - Acque superficiali
  - Idrografia del sito
  - Monitoraggio
  - Stato ambientale

- Acque sotterranee
- Inquadramento idrogeologico
- Studio idrogeochimico e successiva integrazione
- Monitoraggio
- Analisi dati piezometrici
- Stato ambientale
- **Clima**
  - Precipitazioni
  - Temperatura
  - Regime anemologico
  - Umidità relativa
  - Stabilità atmosferica
- **Aria**
  - Metano
  - Polveri sottili
  - Idrogeno solforato
  - Solventi organici
- **Rumore**
  - Area di influenza ed analisi delle sorgenti sonore
  - Zonizzazione acustica e descrizione dei recettori
  - Misure per la verifica dei livelli di rumore
  - Limite di emissione
  - Limite assoluto di immissione
  - Limite differenziale di immissione
  - Carico/Scarico merci e traffico indotto

Per ciascuno di essi, attraverso l'analisi dei dati raccolti mediante le periodiche campagne di monitoraggio delle matrici ambientali, previste dalla vigente AIA, assieme con ulteriori studi specialistici condotti per il sito, è stata determinata l'assenza di impatti significativi negativi.

### 3. CICLI PRODUTTIVI ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'attività IPPC attualmente presente all'interno del Comparto Ecofor Service S.p.A. di Gello, nel Comune di Pontedera, consiste in un impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.

In particolare sono presenti:

- discarica Lotto 1, che ha esaurito le sue volumetrie nel corso del 2004;
- discarica Lotto 2, che ha esaurito le sue volumetrie nel corso del 2014;
- discarica Lotto 3, attualmente in coltivazione, per la quale viene presentata la nuova domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale in seguito alla richiesta di modifica al Piano dei conferimenti.
- All'interno del comparto è inoltre presente una ulteriore attività, non IPPC, costituita dall'impianto di trattamento e combustione biogas, con recupero energetico, costituito da tre motogeneratori, ciascuno di potenza elettrica pari a 0.625 MWe e potenza termica 1.578 MWt. Sono inoltre presenti due torce ad alta temperatura, quali impianti di emergenza, capaci di trattare una portata pari a 1300 mc/h.

All'interno della Relazione Tecnica predisposta per il rilascio della nuova A.I.A., viene fornita una sintetica descrizione dei criteri generali del progetto, che restano validi e non modificati anche per la documentazione in esame, approvato dall'Amministrazione Provinciale di Pisa, con D.D. n. 3146 del 05/07/2012, e successivamente autorizzato all'esercizio con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Si ricorda infatti che la modifica richiesta agli atti autorizzativi è inerente la revisione del piano di conferimento, senza alcuna variazione di localizzazione dell'impianto, delle dimensioni del progetto, delle volumetrie utili allo stoccaggio dei rifiuti, della tipologia di rifiuti o della geometria del progetto generale già autorizzati.

In particolare sono stati analizzati i seguenti aspetti dello Stato Autorizzato:

- **Caratteristiche costruttive della vasca rifiuti**
- **Sistema barriera di fondo, scarpate e sistema di drenaggio**
- **Copertura e sistema di drenaggio intermedio**
- **Struttura del sistema di estrazione, trasporto e stoccaggio del percolato**
- **Gestione del biogas**
- **Copertura finale e regimazione delle acque meteoriche**
- **Gestione delle terre e rocce da scavo**
- **Recupero paesaggistico**

### 3.1. La discarica

Le tipologie di rifiuti autorizzate, riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Pisa, Settore Sviluppo Sostenibile ed Energia, con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 e per le quali non vengono richieste modifiche od integrazioni, sono le seguenti:

- 01 - Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali
- 02 - Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
- 03 - Rifiuti dalla lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa di carta e cartone
- 04 - Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile
- 05 - limitatamente al codice CER 050116
- 06 - limitatamente al codice CER 060314 e per un quantitativo massimo di 7.000 t/a
- 07 - Rifiuti dei processi chimici inorganici
- 08 - Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa
- 09 - Rifiuti dell'industria fotografica
- 10 - Rifiuti prodotti da processi termici
- 11 - Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa
- 12 - Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica
- 15 - limitatamente al codice CER 150203
- 16 - Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco, con esclusione del codice CER 160103
- 17 - Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)
- 19 - Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale
- 20 - Rifiuti urbani (rifiuti domestici ed assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata
- Rifiuti da demolizione e costruzione contenenti amianto

Riguardo ai rifiuti contenenti amianto, la Ecofor Service S.p.A. prevede la possibilità di accettare rifiuti da costruzione e demolizione contenenti amianto a seguito di una specifica progettazione di una cella monodedicata allo smaltimento (attualmente non presente), conformemente a quanto disposto dal D.M. del 27/09/2010 e s.m.i..

---

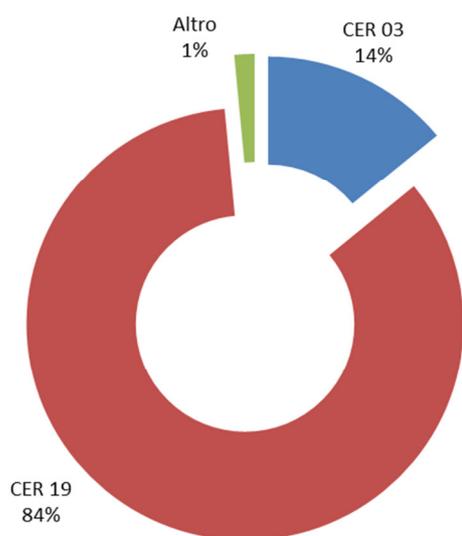
#### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

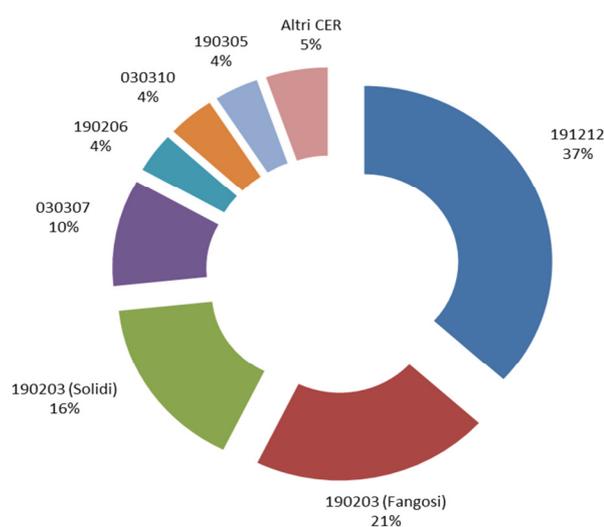
Il bacino di conferimento dei rifiuti all'impianto di discarica indicato all'interno dell'A.I.A. è corrispondente a tutto il territorio nazionale, in considerazione della comunicazione con Prot. n.157671 del 23/06/2014 della Provincia di Pisa, fermo restando la necessità di continuare a garantire in ordine prioritario lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalle attività produttive della Provincia di Pisa e della Regione Toscana.

Facendo riferimento agli anni 2015, 2016 e 2017, si riporta di seguito l'esame dei dati sui rifiuti in ingresso presso l'impianto di discarica. In questo periodo sono stati smaltiti con operazioni D1 rispettivamente 236173 ton, 194969 ton e 204644 ton di rifiuti.

Facendo riferimento alle famiglie di codici CER previste dalla normativa europea di classificazione dei rifiuti, è stato possibile ottenere il grafico in Figura 2, effettuando la media dei valori quantitativi riferiti al periodo analizzato. In particolare, circa l'85% dei rifiuti in ingresso all'impianto appartiene al capitolo 19 *Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale*, ovvero rifiuti costituiti dallo scarto non recuperabile originato a valle di processi di trattamento e selezione di rifiuti di origine industriale o assimilabile.



**Figura 2 - Ripartizione dei rifiuti speciali non pericolosi smaltiti nel 2015, 2016 e 2017 nella discarica per RNP di Pontedera (Fonte: Ecofor Service S.p.A.)**



**Figura 3 - Principali tipologie di rifiuti non pericolosi smaltiti nel 2015, 2016 e 2017 nella discarica per RNP di Pontedera (Fonte: Ecofor Service S.p.A.)**

Un ulteriore 14% appartiene al capitolo 03 *Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone*; in particolare, il CER 030307 *Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone*. Il cosiddetto *pulper* di cartiera, è stato utilizzato fino a circa la metà del 2016 come materiale

per realizzare le coperture giornaliere della discarica. Il restante 1% è riferito a molteplici famiglie di codici CER, prevalentemente appartenenti ai capitoli 12, 17 e 20.

Entrando maggiormente nel dettaglio dei singoli codici CER smaltiti in discarica, in Figura 3 è presente il grafico ottenuto effettuando la media dei quantitativi riferiti al periodo analizzato. La principale tipologia di rifiuti smaltita nella discarica di Pontedera è riferita al codice CER 191212 *Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti*, che da sola rappresenta mediamente il 37% del totale smaltito in discarica. Sono prevalentemente flussi di rifiuti originati a valle di processi di selezione, dove la frazione valorizzabile viene separata dall'impianto di trattamento ed avviata alle operazioni di recupero. La seconda tipologia, per importanza, smaltita nella discarica di Pontedera è riferita al codice CER 190203 *Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi* e che costituisce mediamente il 37% del totale conferito in discarica. In sintesi quindi questi due codici CER (191212 e 190203) costituiscono da soli i tre quarti del totale dei rifiuti in ingresso all'impianto. Risulta inoltre marginale il quantitativo di rifiuti appartenenti alla famiglia di codici CER 10 in ingresso nella discarica di Gello.

### **3.1.1. Stato di Progetto**

Il progetto in esame, come descritto in premessa, prevede l'annullamento del piano di riduzione dei conferimenti autorizzato, indicato dal proponente nella documentazione a suo tempo autorizzata, mantenendo il limite di conferimento dei rifiuti pari a 220000 ton/anno fino all'esaurimento delle volumetrie già autorizzate.

La soluzione indicata non comporta in alcun modo, come già accennato, variazioni delle dimensioni del progetto, delle volumetrie utili allo stoccaggio dei rifiuti, della tipologia di rifiuti o della geometria del progetto generale, già autorizzati. La modifica del piano di conferimento della discarica comporta esclusivamente una riduzione del periodo di vita attiva dell'impianto, che esaurirà le volumetrie di progetto nell'anno 2022, rispetto al 2028 previsto nella documentazione progettuale precedentemente presentata ed autorizzata.

La documentazione in esame illustra la revisione del Piano di conferimento attualmente autorizzato, proponendo l'annullamento del piano di riduzione dei conferimenti e mantenendo il limite di conferimento dei rifiuti pari a 220000 ton/anno, ovvero pari a quanto già autorizzato fino a tutto il 2015. Al fine di determinare il progressivo riempimento della colmata è stato mantenuto il medesimo valore di densità dei rifiuti depositati in discarica, corrispondente a 1.3 ton/m<sup>3</sup>, ovvero pari a quello considerato in sede di progettazione definitiva. Nella seguente tabella è illustrata la progressione nel tempo dei conferimenti di rifiuti in discarica, secondo quanto previsto dalla modifica in esame:

---

#### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

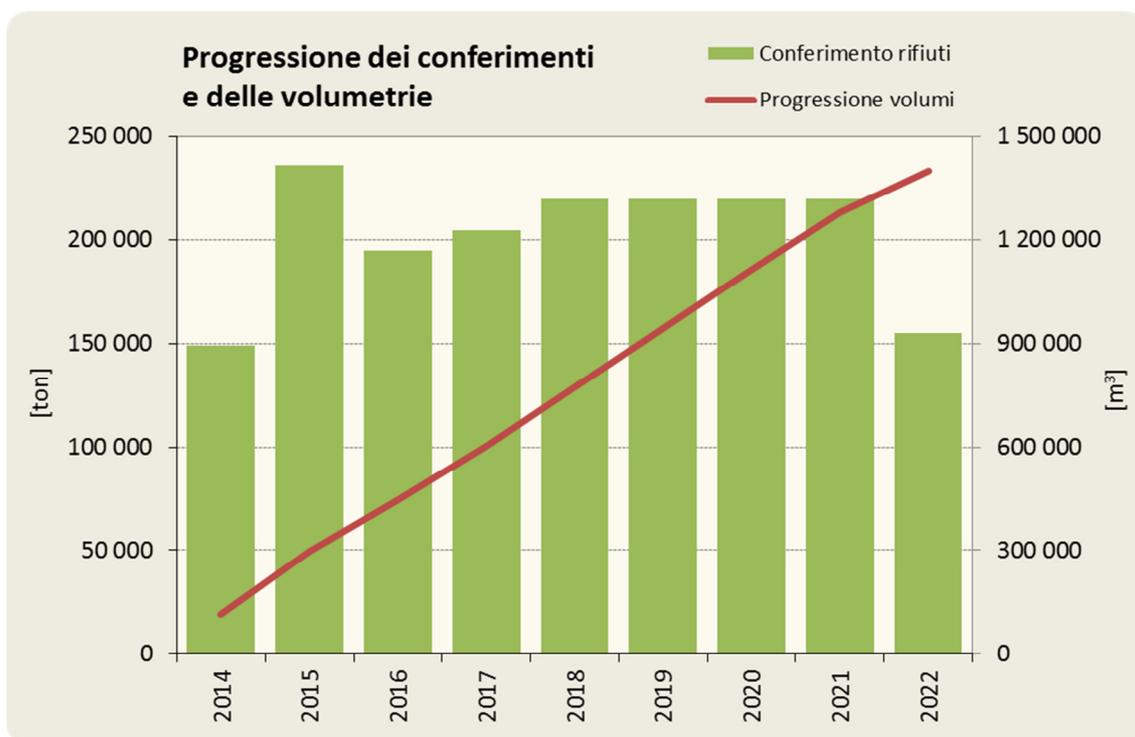
Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

Anno	Conferimento rifiuti in discarica		Riempimento progressivo
	ton	m <sup>3</sup>	m <sup>3</sup>
2014	149 028	114 637	114 637
2015	236 173	181 672	296 308
2016	194 969	149 976	446 285
2017	204 644	157 418	603 703
2018	220 000	169 231	772 934
2019	220 000	169 231	942 165
2020	220 000	169 231	1 111 395
2021	220 000	169 231	1 280 626
2022	155 186	119 374	1 400 000
<b>Totale</b>	<b>1 820 000</b>	<b>1 400 000</b>	

**Tabella 2 – Previsione dei conferimenti in discarica su base annua – Stato MODIFICATO**

I dati in grigio all'interno della tabella sono valori effettivi registrati presso l'impianto nei primi anni di gestione. Il valore delle tonnellate di rifiuti riferito al 2015, che mostra un superamento del limite autorizzato allo smaltimento, è riferito ad una specifica determinazione, D.D. n. 3666 del 20/10/2015, con la quale la Provincia di Pisa autorizza, esclusivamente per tale anno, il conferimento di un quantitativo massimo di rifiuti eccedenti l'autorizzazione.

Nel seguente grafico in Figura 4 viene riportato il conferimento dei rifiuti nel tempo, assieme alle volumetrie progressivamente occupate in discarica, a seguito della modifica proposta.



**Figura 4 – Progressione dei conferimenti e delle volumetrie occupate – Stato MODIFICATO**

#### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

Per quanto concerne il 2018 è stato previsto un conferimento di 220000 ton, nell'ipotesi che l'autorizzazione alle modifiche richieste con la presente documentazione intervenga prima della fine dell'anno solare. In caso contrario la differenza tra il quantitativo di rifiuti effettivamente conferibile e quello previsto in tabella, andrebbe a sommarsi all'ultimo anno di coltivazione, mantenendo comunque invariato l'anno di prevista chiusura dell'impianto.

### **3.2. Ciclo produttivo**

Poiché l'attività della discarica, in quanto sito di smaltimento controllato dei rifiuti, non è una attività che realizza un prodotto in quanto tale, ma riceve del rifiuto dall'esterno e lo custodisce evitando la contaminazione dell'ambiente, come prodotto della discarica sono stati considerati i rifiuti che vengono conferiti nella discarica stessa, in quanto sono la finalità dell'attività presa in esame. All'interno della Relazione Tecnica predisposta per il rilascio della nuova A.I.A., vengono descritte le fasi del ciclo produttivo del sito. In particolare vengono affrontati i seguenti aspetti:

- **Conferimento dei rifiuti all'impianto**
- **Coltivazione**
- **Percolato**
  - Sistemi di estrazione del percolato delle discariche
  - Sistema di stoccaggio
  - Stazione di rilancio in pressione
  - Sistema di contabilizzazione dei quantitativi prodotti
- **Biogas**
  - Sistema di captazione del biogas
  - Rete di trasporto del biogas
  - Impianto di produzione energetica
- **Apparecchiature**
  - Apparecchiature per la messa a dimora del rifiuto
  - Linea captazione e stoccaggio del percolato
  - Linea captazione biogas
  - Depurazione biogas
  - Motori di produzione energetica
  - Torce ad alta temperatura

La richiesta di modifica del piano di conferimento, non comporta variazione nelle fasi del ciclo produttivo del sito, per quanto riguarda la tipologia di rifiuti in ingresso, le modalità di coltivazione attualmente adottate, il sistema di gestione del biogas e percolato e delle apparecchiature accessorie.

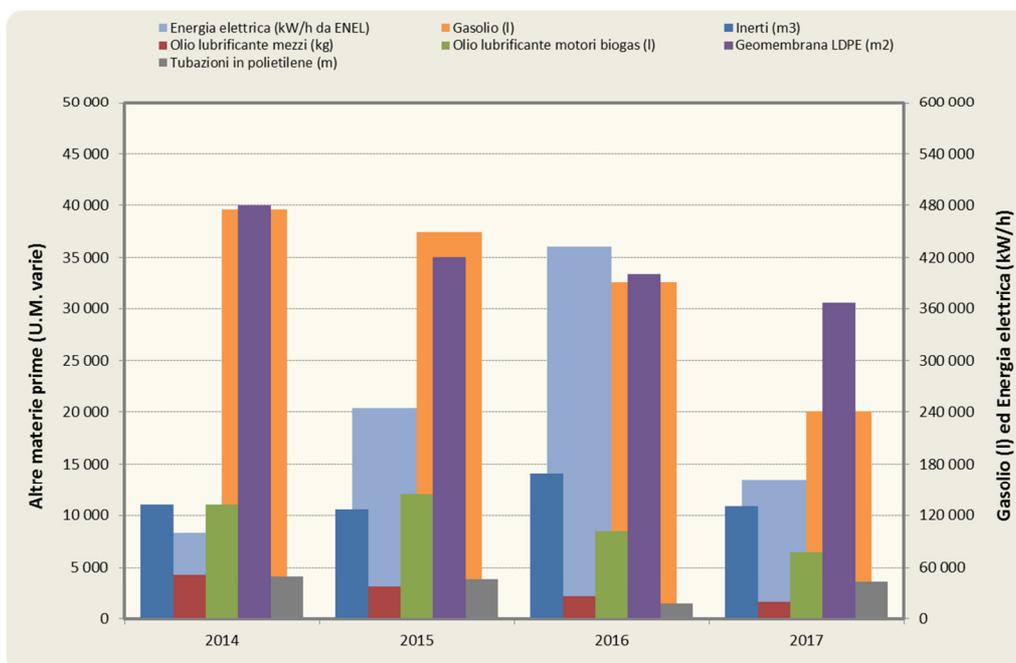
#### 4. ENERGIA E MATERIE PRIME

Durante la fase di gestione della discarica l'utilizzo di materie prime è generalmente costituito dall'utilizzo di energia elettrica, acqua di falda, tubazioni, materiali inerti e geomembrane in LDPE per la messa in opera del sistema di captazione del biogas. Durante questa fase risulta molto importante anche l'utilizzo di combustibili e oli lubrificanti, connesso con i mezzi che provvedono alla sistemazione dei rifiuti nel cavo di discarica.

Nei seguenti tabella e grafico vengono illustrati i dati relativi al consumo (o produzione) di energia e utilizzo di materie prime, registrati per il comparto negli ultimi anni.

Materia prima	U.M.	Anno			
		2014	2015	2016	2017
Energia elettrica (autoconsumo)	kW/h	100309	244531	432649	162071
Energia elettrica (consumo ENEL)	MW/h	952	928	852	940
Energia elettrica (produzione)	MW/h	13176	13461	13855	14755
Inerti	m <sup>3</sup>	10995	10 560	14139	10851
Olio lubrificante mezzi	kg	4282	3041	2132	1590
Olio lubrificante motori biogas	l	11000	12000	8 500	6500
Gasolio	l	475000	449000	392000	241082
Geomembrana LDPE	m <sup>2</sup>	40000	35 000	33 400	30550
Tubazioni in polietilene	m	4120	3738	1475	3498

**Tabella 3 – Consumo materie prime**



**Figura 5 – Andamento consumo materie prime**

#### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

## 5. EMISSIONI

Il Comparto Ecofor Service S.p.A. produce emissioni in atmosfera, emissioni idriche ed al suolo, emissioni sonore e produzione di rifiuti. In particolare nella documentazione predisposta sono stati dettagliatamente analizzati i seguenti aspetti, assieme con l'analisi dei sistemi di contenimento/abbattimento presenti all'interno del sito:

### 5.1. Emissioni in atmosfera

Nella documentazione predisposta è stata effettuata la valutazione delle emissioni in atmosfera prodotte dal Comparto Ecofor Service S.p.A. andando ad analizzare, per ogni Lotto di discarica presente (Lotto 1, Lotto 2 e Lotto 3), l'evoluzione nel tempo del volume di biogas captato ed il flusso specifico emesso. A fronte della modifica al Piano di conferimenti approvato, viene inoltre riportata la revisione del modello previsionale di produzione del biogas del Lotto 3 e lo studio previsionale di ricaduta degli inquinanti atmosferici. Vengono infine presentati i risultati raccolti mediante le periodiche campagne di monitoraggio (previste dalla vigente AIA) delle emissioni convogliate prodotte dall'impianto di trattamento e combustione del biogas.

Alla luce dei risultati delle simulazioni eseguite è stato possibile concludere che lo stato finale di qualità dell'aria, a valle della modifica proposte, rimane pressoché invariato (con un netto miglioramento per quanto concerne il benzene ed alcuni miglioramenti per l'idrogeno solforato e il metano) rispetto a quello che si avrà nello Scenario Autorizzato (in particolare nell'anno 2016 in cui è previsto, in base al modello di produzione autorizzato, il picco emissivo di biogas dalle discariche).

Relativamente agli odori, nello Scenario di Progetto si rileva un marcato decremento delle aree interessate da valori del 98° percentile delle concentrazioni orarie di picco di odore superiori ad 1 ouE/m<sup>3</sup> (1 unità odorimetrica europea per metro cubo è uguale a 0.425 µg/m<sup>3</sup> di H<sub>2</sub>S). Inoltre in corrispondenza dei ricettori discreti considerati si osserva che, a valle della realizzazione della modifica in progetto, i valori del 98° percentile delle concentrazioni orarie di picco di odore si mantengono tutti al di sotto della soglia di accettabilità di 2 ouE/m<sup>3</sup> per il primo ricettore ubicato in area residenziale definita dalle Linee Guida della regione Lombardia.

Per quanto concerne le emissioni di polveri, il valore massimo di concentrazione media annua di PM<sub>10</sub> indotto dalla discarica sul dominio di calcolo nello Scenario di Progetto, pari a 0.94 µg/m<sup>3</sup>, risulta notevolmente inferiore al limite di 25 µg/m<sup>3</sup> fissato dal D.lgs. 155/2010 e s.m.i. per il PM<sub>2.5</sub>.

## **5.2. Scarichi idrici ed al suolo**

Le emissioni idriche del Comparto Ecofor Service S.p.A. sono costituite dalle acque meteoriche raccolte sulle superfici del Lotto 1 e del Lotto 2, oltre a quelle raccolte sulle superfici del Lotto 3, prima di venire a contatto con i rifiuti. Sono inoltre comprese le acque piovane e di lavaggio che derivano dai piazzali e dalle viabilità di comparto, siano esse asfaltate o inghiaiate. Tale emissione risulta non significativa e non contiene in maniera significativa sostanze inquinanti.

Le acque, una volta raccolte dai sistemi di regimazione delle varie porzioni del Comparto Ecofor Service S.p.A., vengono recapitate, per mezzo di vari punti di immissione verso il recettore superficiale ultimo costituito dal Canale Scolmatore dell'Arno.

Il percolato prodotto dai corpi rifiuti viene convogliato nelle vasche di raccolta dedicate, ed allontanato verso impianti di depurazione autorizzati.

## **5.3. Emissioni sonore**

Per la caratterizzazione delle emissioni sonore del comparto è stato effettuato una valutazione di impatto acustico nella giornata del 23/01/2018 e nella notte fra il 23 ed il 24/01/2018, sia presso il Comparto Ecofor Service S.p.A. che presso i recettori esterni più prossimi.

Lo studio ha evidenziato che che il limite di emissione, assoluto di immissione e differenziale di immissione sono sempre rispettati ovunque.

I contributi dovuti sia alle operazioni di carico/scarico merci che il traffico indotto sono già stati valutati, essendo state misurate sia le operazioni di scarico che i passaggi di tutti i mezzi, sia all'interno che all'esterno della discarica.

Per quanto riguarda il traffico indotto, si fa presente inoltre che la discarica si trova all'interno di un'area industriale, vicina ad altre ditte, presso le quali arrivano e ripartono un numero di mezzi confrontabile con la Ecofor Service S.p.A..

## **5.4. Rifiuti**

I rifiuti prodotti dal Comparto Ecofor Service S.p.A. sono costituiti principalmente dal percolato prodotto dalla discarica. Vengono inoltre prodotti rifiuti riguardanti la manutenzione delle attrezzature (mezzi d'opera, motogeneratori, etc.), imballaggi vari, rifiuti indifferenziati, reflui civili, etc.

A seguito della modifica richiesta non si ha alcuna variazione delle modalità realizzative e gestionali dell'impianto, ma esclusivamente una riduzione del periodo di vita attiva dell'impianto, con conseguente anticipazione della realizzazione della copertura definitiva del Lotto 3, attualmente in coltivazione. Una volta terminata la realizzazione del capping definitivo si avrà un abbattimento del quantitativo di acque meteoriche infiltrate nei rifiuti, col conseguente abbattimento della produzione di percolato.

## 6. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI A SEGUITO DELL'ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' PROCEDURA DI V.I.A.

Con Delibera n. 431 del 24/04/2018, il *Settore VIA – VAS – Opere Pubbliche di interesse strategico* della *Direzione Ambiente ed Energia* della *Regione Toscana* ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, con prescrizioni, la modifica progettuale al progetto autorizzato dalla Provincia di Pisa con D.D. n. 1691 del 16/04/2014.

In particolare nel capitolo 7. *Conclusioni* dell'Allegato A alla citata Delibera viene indicato quanto segue:

- Di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale la modifica progettuale al progetto autorizzato dalla Provincia di Pisa con D.D. n. 1691 del 16/04/2014, consistente nel conferimento in discarica di un quantitativo massimo di rifiuti pari a 220.000 t/anno fino all'esaurimento delle volumetrie autorizzate, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni di seguito formulate, che il proponente dovrà provvedere a recepire nella successiva fase di modifica sostanziale dell'AIA:
  1. *Ai fini della successiva richiesta di modifica dell'AIA:*
    - a. *si raccomanda di riunificare sotto un unico procedimento autorizzativo tutti gli endo procedimenti esistenti per il sito;*
    - b. *al fine di valutare i flussi annualmente richiesti in ingresso, dovrà essere aggiornato il piano economico-finanziario della discarica, che tenga conto delle modifiche apportate al piano dei conferimenti. In particolare dovrà essere precisato il break even point annuo dell'impianto;*
    - c. *dovrà essere fornito l'elenco (nominativo e sede impianto) dei principali produttori dei rifiuti e le tipologie conferite, almeno per i CER quantitativamente più significativi. L'analisi dovrà essere condotta sulle annualità relative alla gestione del Lotto 3, autorizzato con AIA 1691/2014. Questo al fine di comprendere il bacino di utenza al quale si rivolge storicamente l'impianto, l'analisi sui flussi di rifiuti gestiti sia integrata con l'analisi della provenienza, distinguendo tra quantitativi di provenienza provinciale, regionale ed extra-regionale;*
    - d. *dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione finalizzate al contenimento della produzione di polveri quali la bagnatura dei tratti non asfaltati e dei percorsi nelle fasi di sistemazione, movimentazione e trasporto della discarica, con la frequenza bioraria, già attualmente in corso secondo le dichiarazioni del proponente.*

2. Dovranno essere previste misure volte al miglior inserimento ambientale dell'impianto nel tessuto urbano mediante potenziamento di barriere naturali o artificiali volte a riqualificare il sito.

Per quanto concerne il **punto 1. lettera a.**, come già indicato nelle integrazioni trasmesse in data 16/02/2018 (Rif. Ecofor Service S.p.A. n. 18/153/ATE/AS/PB), tale previsione rimane demandata al coordinamento fra i vari soggetti della Pubblica Amministrazione.

Per quanto concerne il **punto 1. lettera b.**, allegato all'istanza in esame si trasmette il Piano Finanziario(P.F), aggiornato in modo da tenere in considerazione le modifiche apportate al piano dei conferimenti. Per la determinazione del Break Even Point (BEP) sono state sommate tutte le voci di costo (sia fisse che variabili), riportate alla voce COSTI TOTALI del citato P.F., che ammontano a 95 373 603 €. Tale valore, rapportato al prezzo medio a tonnellata di conferimento presso l'impianto, posto pari a 65,00 €/ton, restituisce il quantitativo complessivo di rifiuti a smaltimento necessario per raggiungere il pareggio dei costi, ovvero:

$$\text{Pareggio Costi Totali} = \frac{95\,373\,603\ \text{€}}{65\ \frac{\text{€}}{\text{ton}}} = 1\,467\,286\ \text{ton}$$

Ripartendo a sua volta tale valore sul periodo di coltivazione attiva della discarica, si ottiene il BEP, ovvero il quantitativo annuo di rifiuti a smaltimento necessario a pareggiare i costi. Il periodo di coltivazione attiva della discarica è stato posto pari ad 8 anni: in particolare infatti il piano di coltivazione indicato nella documentazione in esame si sviluppa nel periodo 2014 – 2022, intesi come anni solari. A tutti gli effetti lo smaltimento di rifiuti nel Lotto 3 di discarica è stato avviato nel mese di maggio 2014 e terminerà, secondo le stime progettuali, tra agosto e settembre del 2022, determinando un periodo "netto" di smaltimento pari a circa 100 mesi consecutivi, approssimabili ad 8 anni. Si ottiene così quanto segue:

$$\text{Break Even Point} = \frac{1\,467\,286\ \text{ton}}{8\ \text{anni}} = 183\,411\ \frac{\text{ton}}{\text{anno}}$$

La differenza, in termini di tonnellate di rifiuti a smaltimento, tra quanto ottenuto come BEP e quanto richiesto in autorizzazione, determina il valore del Risultato netto dell'opera, riportato a conclusione del Piano Finanziario.

Per quanto concerne il **punto 1. lettera c.**, allegato all'istanza in esame si trasmette, in formato elettronico editabile, un data base contenente, per tutte le annualità relative alla gestione del Lotto 3, le seguenti informazioni:

- Codice CER rifiuto;
- Provenienza del rifiuto (regionale o extra regionale);
- Identificazione della Provincia di provenienza;
- Identificazione del produttore;
- Indirizzo dell'impianto di produzione;

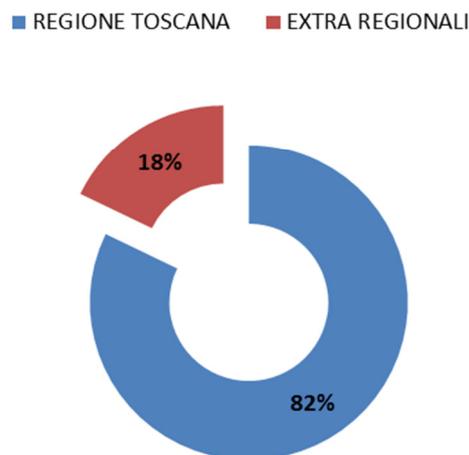
#### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

- Quantitativo di rifiuto smaltito.

Elaborando i dati presenti nel data base è stato possibile distinguere i flussi di rifiuti di provenienza regionale da quelli di provenienza extra regionale, così come illustrato nei seguenti tabella e figura:

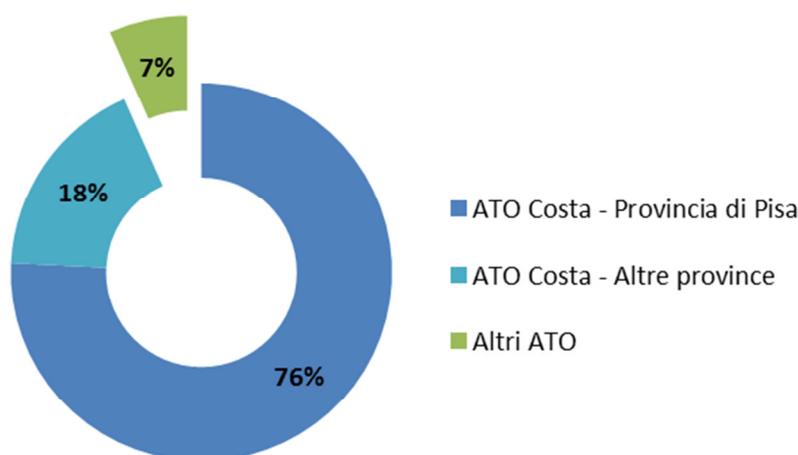
ANNO	TOT	REGIONE TOSCANA		EXTRA REGIONALI	
	ton	ton	%	ton	%
2014	149028	143964	97%	5064	3%
2015	236173	178222	75%	57951	25%
2016	194969	151519	78%	43449	22%
2017	204644	171500	84%	33144	16%
2018	106468	87054	82%	19414	18%
<b>TOTALE</b>	<b>891283</b>	<b>732259</b>	<b>82%</b>	<b>159024</b>	<b>18%</b>



**Tabella 4 – Analisi dei flussi rifiuti regionali – extra regionali**

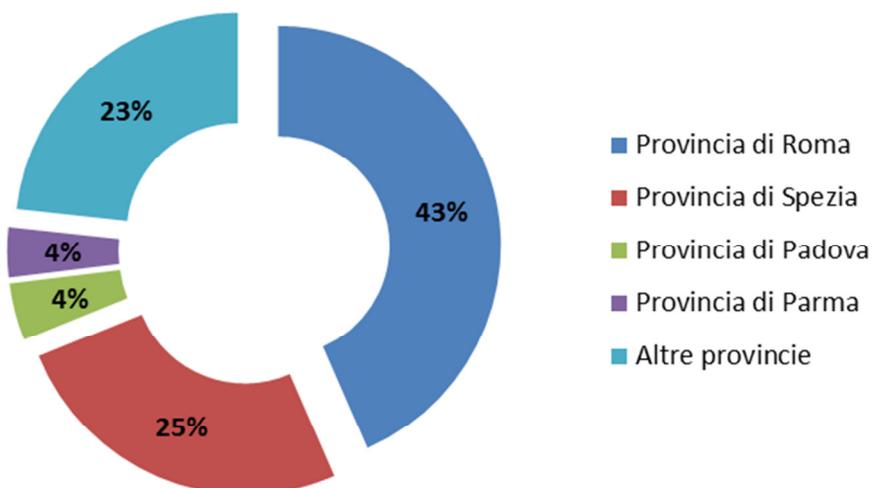
**Figura 6 – Grafico flussi rifiuti regionali – extra regionali**

I dati mostrano che su un totale di rifiuti a smaltimento (operazioni D1) nella discarica Lotto 3 pari a 891 283 ton (periodo maggio 2014 – maggio 2018 compresi), l'82% risultano di provenienza regionale ed il 18% sono prodotti fuori regione. Più in dettaglio, delle 732 259 ton di provenienza regionale, il 76% circa sono prodotte nella Provincia di Pisa e più in generale il 94% provengono dall'ATO Costa.



**Figura 7 – Analisi dei flussi rifiuti regionali**

In merito ai flussi extra regionali, pari complessivamente a 159 024 ton, la quasi totalità (94%) è costituita dal solo CER 191212 (149 745 ton). Di tale quantitativo il 43% proviene dalla Provincia di Roma, il 25% dalla Provincia di La Spezia, il 4% dalla Provincia di Padova ed un ulteriore 4% dalla Provincia di Parma.



**Figura 8 – Analisi dei flussi rifiuti extra regionali – CER 191212**

Per quanto concerne il **punto 1. lettera d.**, allegato all'istanza in esame si trasmette il Piano di Gestione Operativa aggiornato. In particolare, come riportato al paragrafo 3.4.1 del Piano stesso, la movimentazione dei mezzi di conferimento rifiuti e quelli connessi con il trasporto di inerti all'interno delle aree di comparto, possono dare origine ad emissioni polverulente, soprattutto in presenza di strade non asfaltate.

Le possibili sorgenti di emissioni diffuse di polveri generate dalle operazioni sopracitate possono essere raggruppate in due macro categorie:

- Transito di mezzi su strade non asfaltate;
- Scotico, scavo, carico e scarico camion.

Tutti i rifiuti in ingresso al comparto Ecofor Service vengono conferiti nel lotto di coltivazione mediante appositi mezzi che, all'interno dell'area di scarica, percorrono un tratto di strada asfaltata ed un tratto di strada non asfaltata ubicata in prossimità del fronte di coltivazione della discarica. Una volta scaricati i rifiuti, i mezzi percorrono lo stesso percorso per uscire dal comparto Ecofor service.

Come misura di contenimento di tali emissioni nell'ambiente, sono adottati particolari accorgimenti nella realizzazione e gestione delle vie di accesso interne al comparto. In particolare vengono eseguite frequenti attività di pulizia della viabilità asfaltata mediante idrospazzatrice, mentre nei tratti sterrati viene regolarmente effettuata una bagnatura mediante impianto fisso di irrigazione o mezzo dotato di terminale spargi acqua.

Per quanto concerne il **punto 2.**, si rimanda al Piano di Recupero Ambientale allegato alla istanza in esame. Si riporta inoltre quanto già indicato all'interno delle integrazioni trasmesse in data 16/02/2018 (Rif. Ecofor Service S.p.A. n. 18/153/ATE/AS/PB), in risposta alla richiesta di integrazioni e chiarimenti avanzata dal Comune di Pontedera.

L'Amministrazione Provinciale di Pisa con D.D. n. 3146 del 05/07/2012, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale ed ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione del Lotto 3 di discarica. Parte integrante della documentazione di progetto approvata è costituita da una relazione specialistica inerente il recupero vegetazionale e riassetto paesaggistico, a firma del dott. Forestale Michele Giunti, per conto della Società Nature Environment Management Operators (NEMO), di Firenze.

Il progetto di recupero generale del sito ha tenuto conto dello specifico paesaggio entro il quale la discarica è situata, della sua collocazione urbanistica, degli interventi già eseguiti per la rinaturazione delle vecchie colmate e delle condizioni di naturalità presenti. Inoltre le scelte progettuali hanno posto particolare attenzione alle forme ed alle visuali, in modo tale che risultassero più facilmente assorbibili dal quadro paesaggistico complessivo.

Il forte aumento delle pressioni sul paesaggio ed il necessario raccordo con la discarica esistente, già oggetto di interventi di recupero, hanno indirizzato inoltre il progetto verso un recupero unicamente rivolto alla rinaturazione del sito, alla compensazione ed al riequilibrio, sotto i diversi profili del contesto paesistico e ambientale.

Coerentemente con gli assunti degli studi preliminari e con l'esperienza dei precedenti interventi, il progetto di recupero individua le soluzioni tecniche atte a garantire l'efficienza della rinaturazione, necessaria sia al recupero paesaggistico della massa dei rifiuti, che alla difesa del nuovo piano di campagna da eventi naturali, dilavamento, stabilità dei versanti, ecc.

L'obiettivo del progetto di naturalizzazione del sito è quindi quello di creare nel breve e medio termine un mosaico di vegetazione dai contorni meno regolari possibile, che alterni aree inerbite ad aree caratterizzate dalla presenza di specie arbustive. La piantumazione delle specie arbustive ed arboree all'interno della discarica è stata pensata secondo un modello che prevede la creazione di gruppi plurispecifici di dimensione variabile, completata da aree con solo vegetazione erbacea.

Per quanto sopra ricordato e tenuto conto che l'istanza di annullamento della prescrizione n. 4 della D.D. n. 3146 del 05/07/2012 della provincia di Pisa, non comporta in alcun modo variazioni di localizzazione dell'impianto, delle dimensioni del progetto, delle volumetrie utili allo stoccaggio dei rifiuti, della tipologia di rifiuti o della geometria del progetto generale, si confermano tutti gli elementi di recupero vegetazionale e riassetto paesaggistico già indicati nella documentazione di progetto approvata, volti alla riqualificazione del sito e non siano necessari interventi per migliorare l'inserimento ambientale dell'impianto.

#### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

## 7. MODIFICHE RICHIESTE ALL'ATTO DI AIA VIGENTE

Nel presente capitolo vengono riassunte le modifiche richieste all'atto di AIA vigente, conseguenti alla *Modifica della prescrizione n. 4 del procedimento di V.I.A. relativo al progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in loc. Gello nel Comune di Pontedera, di cui al Decreto n. 3146 del 05/07/2012 della Provincia di Pisa.*

La modifica della prescrizione n. 4 del suddetto procedimento di V.I.A. ha riguardato la richiesta di annullamento del piano di riduzione dei conferimenti autorizzato, indicato dal proponente nella documentazione a suo tempo autorizzata, mantenendo il limite di conferimento dei rifiuti pari a 220000 ton/anno fino all'esaurimento delle volumetrie già autorizzate.

La Regione Toscana, con Delibera n. 431 del 24/04/2018, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, con prescrizioni, la modifica progettuale al progetto autorizzato dalla Provincia di Pisa con D.D. n. 1691 del 16/04/2014. In particolare ai punti D), E) ed F) del citato Atto viene indicato quanto segue:

*D) di accogliere la richiesta del Proponente di annullamento del piano di riduzione dei conferimenti autorizzato che prevedeva:*

- dal 2016 al 2023: una riduzione progressiva di 15.000 t/anno;*
- dal 2024 al 2028: il conferimento di sole 18.000 t/anno;*

*e pertanto di modificare ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/10 il quadro prescrittivo riportato nella D.D. n. 3146 del 05.07.2012 della Provincia di Pisa recante pronuncia favorevole di compatibilità ambientale sul progetto "Ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi" in località Gello a Pontedera, presentato dalla Soc. Ecofor Service S.p.A., stralciando la prescrizione riportata al punto n. 4 del medesimo atto nonché di tutti i rimandi riportati nel relativo Allegato A (Rapporto istruttorio) ai punti 7, 9.5 e 12;*

*E) di dare atto che la volumetria massima di progetto autorizzata pari a 1.400.000 mc rimane invariata;*

*F) di dare atto che il nuovo piano dei conferimenti prevede un limite di conferimento dei rifiuti pari a 220.000 t/anno, ovvero pari a quanto già autorizzato fino a tutto il 2015, fino all'esaurimento delle volumetrie autorizzate;*

La modifica indicata non comporta in alcun modo, come descritto, variazioni di localizzazione dell'impianto, delle dimensioni del progetto, delle volumetrie utili allo stoccaggio dei rifiuti, della tipologia di rifiuti o della geometria del progetto generale già autorizzati. A seguito della modifica richiesta non si ha quindi alcuna variazione delle modalità realizzative e gestionali dell'impianto, ma esclusivamente una riduzione del periodo di vita attiva dell'impianto, alle medesime condizioni già autorizzate, che esaurirà le volumetrie di progetto nell'anno 2022, rispetto al 2028 previsto nella documentazione progettuale precedentemente presentata ed autorizzata.

### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

Con la documentazione in esame si richiede che venga quindi **modificato il punto 2.1 “Tipologie di rifiuti conferiti”** dell’Allegato A “*Rapporto Istruttorio*” della D.D. n. 1691 del 16/04/2014, con cui la provincia di Pisa ha rilasciato l’Autorizzazione Integrata Ambientale, che riporta quanto segue:

*In fase di approvazione del progetto di ampliamento mediante realizzazione del Lotto 3 il proponente ha previsto il seguente piano di conferimenti:*

- *Fino al 2015 220.000 t/a*
- *Dal 2016 al 2023 una riduzione progressiva di 15.000 t/a*
- *Dal 2024 al 2028 il conferimento di sole 18.000 t/a*

*Tale piano di conferimenti è stato definito dal proponente a conferma dell’impegno assunto di realizzare un impianto di trattamento di rifiuti alternativo alla discarica.*

Si richiede inoltre che venga **modificato il punto 6.1 del capitolo 6 “Prescrizioni tecniche e gestionali”** dell’Allegato A “*Rapporto Istruttorio*” della stessa determina, che riporta quanto segue:

*1. Il programma di conferimento dei fanghi deve essere tale da consentirne a fine giornata la copertura con uno strato congruo di altre tipologie di rifiuti non maleodoranti, al fine di contenere le maleodoranze*

Tale richiesta nasce in relazione alla diversa modalità di coltivazione della discarica, adottata dal gestore a partire dalla seconda metà del 2016. In particolare infatti la Società ha abbandonato la coltivazione che prevedeva lo scarico dei rifiuti in corrispondenza del piazzale di conferimento, generalmente collocato in posizione baricentrica rispetto al rilevato. Da qui i mezzi compattatori prelevavano il rifiuto, per mezzo della lama frontale, e lo disponevano per strati omogenei sull’intera superficie del fronte di coltivazione, in modo da operarne la compattazione durante le operazioni di messa a dimora definitiva. Il fronte di coltivazione corrispondeva ad una superficie di forma approssimativamente rettangolare, di considerevoli dimensioni. La coltivazione della discarica procedeva quindi per fasce circa parallele, orientate lungo lo sviluppo di massima estensione del Modulo in coltivazione, avviando la gestione di una nuova fascia solo quando la precedente risultasse coltivata fino alle quote di progetto.

La nuova modalità di gestione del fronte di coltivazione, adotta tecniche costruttive finalizzate a minimizzare la superficie di rifiuti freschi esposta e quindi riduce l’impatto della discarica sulla matrice aria. In particolare si opera in modo da ridurre il fronte di coltivazione, portando le sue dimensioni a circa 20.0 m di larghezza per 30 ÷ 40.0 m di lunghezza, per una superficie complessivamente esposta di 800.0 m<sup>2</sup>. L’aspetto peculiare è rappresentato dalle modalità di coltivazione della discarica. Per quanto concerne i rifiuti di nuovo abbancamento, la collocazione a dimora avviene operando l’omogeneizzazione dei diversi rifiuti conferiti direttamente sul fronte di scarico, gestendo la sequenza di scarico nel corso dell’attività

#### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

lavorativa giornaliera. Un mezzo escavatore preleva rifiuti a matrice solida ed a matrice fangosa, ne opera la ripetuta omogeneizzazione mediante la benna, per poi depositarli definitivamente in abbancamento. Il ripetuto passaggio del carro cingolato, durante le normali fasi di messa a dimora, produce un'ulteriore intima miscelazione delle diverse matrici. Al termine delle lavorazioni quotidiane è previsto infine il ripetuto passaggio di un mezzo compattatore, finalizzato a produrre un'efficace costipazione dei rifiuti.

La stessa ARPAT, all'interno del contributo istruttorio del 03/01/2018 (prot. AOOGR/2219/P.140), rilasciato per un procedimento di screening all'epoca in corso, conclusosi con l'esclusione dalla procedura di VIA con Delibera n. 431 del 24/04/2018 della Giunta Regionale Toscana, rileva quanto segue:

*“Nel 2017 sono pervenuti solamente 2 esposti per maleodoranze provenienti dal polo Geofor-Ecofor di Gello-Pontedera, a differenza delle innumerevoli segnalazioni per maleodoranze degli anni scorsi. Ciò è dovuto a vari interventi occorsi nel polo integrato di Gello di Pontedera, dove insistono le attività della Ecofor Service e della Geofor.*

*In particolare, dall'estate dello scorso anno Ecofor Service ha modificato le modalità di coltivazione della discarica, abbandonando la coltivazione che prevedeva la compattazione dei rifiuti con trasporto orizzontale, lungo un fronte di 100-200 metri ed usando il pulper di cartiera (CER 030307) come materiale ricoprente dello stesso. Attualmente la ditta realizza degli abbancamenti progressivi di volumetria limitata, a forma parallelepipedica, di circa 20 x 30-40 metri, profonde c.a. 7-10 metri, il cui riempimento dura mediamente dalle 2 alle 4 settimane. I camion scaricano i rifiuti sul fronte in prossimità dell'abbancamento in esercizio e la gestione prevede il mescolamento immediato, tramite escavatore, dei rifiuti fangosi con i rifiuti secchi poi, a fine giornata, nell'area di abbancamento vengono compattati mediante idoneo mezzo. Come materiale ricoprente non viene più usato il pulper di cartiera, ma un aggregato inerte da recupero, proveniente dalla ditta Area di Navacchio, Cascina (PI).*

*A seguito delle nuove modalità operative di gestione della discarica, si è verificato quindi un notevole contenimento delle maleodoranze derivanti dal fronte della discarica, unitamente ad un minor consumo di gasolio impiegato per la movimentazione dei mezzi.”*

Il Piano di Gestione Operativa, allegato in versione aggiornata alla presente istanza, ha tenuto in considerazione la richiesta di modifica avanzata, rimuovendo la limitazione imposta sugli orari di conferimento previsti per i rifiuti fangosi in ingresso all'impianto, così come riportato al paragrafo 3.1 del Piano stesso.

---

#### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

La documentazione in esame contiene inoltre una proposta di **modifica per la realizzazione delle coperture per il Lotto attualmente in coltivazione (Lotto 3)**. La modifica progettuale da apportare al progetto approvato, presentata in questo documento, prevede la realizzazione delle coperture finali della discarica in un'unica fase gestionale, anziché in due fasi distinte, da realizzare al momento in cui i cedimenti della colmata si rendano compatibili con le coperture da mettere in atto. Il progetto approvato prevedeva infatti di realizzare la copertura finale in due fasi distinte: terminato il primo assestamento dei rifiuti, la prima fase prevedeva la messa in opera di una copertura multistrato atta ad isolare definitivamente i rifiuti dall'ambiente esterno. Successivamente, verificata l'ulteriore stabilizzazione delle forme, si procedeva con la realizzazione della seconda fase, completando la copertura con l'avvio delle opere di rinaturazione. La realizzazione delle coperture definitive in due fasi distinte presenta, sia dal punto di vista gestionale che di realizzazione, una serie di criticità, oltre ad un ulteriore aggravo notevole dei costi e tempi di copertura.

In considerazione delle criticità indicate ed effettivamente riscontrate nelle fasi realizzative delle coperture definitive messe in opera sulla colmata denominata Lotto 1, si è ritenuto opportuno presentare una proposta di modifica per la realizzazione delle coperture da realizzare per il Lotto attualmente in coltivazione (Lotto 3), mediante la realizzazione delle coperture finali della discarica in un'unica fase gestionale, anziché in due fasi distinte.

La messa in opera delle coperture definitive in un'unica fase realizzativa consente di non prolungare per più anni i tempi di cantierizzazione dei singoli stralci esecutivi, nonché eliminare la ripetitività dei costi di predisposizione delle opere accessorie, quali quelle connesse con lo smantellamento e rifacimento delle opere viarie, delle opere di regimazione delle acque meteoriche ed allo stesso modo quelle connesse con il trasporto del biogas verso l'impianto di trattamento. Inoltre si viene a realizzare, completate le coperture definitive, una più efficace capacità impermeabilizzante nei confronti delle acque di precipitazione meteorica che consente fin da subito una riduzione significativa della produzione di percolato ed una più efficace protezione nei confronti dell'emissione diffusa di biogas dall'estradosso della discarica. La struttura del sistema barriera multistrato già approvata, composto sia da materiali naturali che sintetici, non viene in alcun modo modificata, cambiando esclusivamente le modalità e tempistiche di messa in opera della copertura.

La documentazione in esame contiene una **modifica dell'inquadramento normativo dell'area di stoccaggio dei terreni presente nel comparto**. Il comparto di discarica è già attualmente munito di un'area appositamente dedicata allo stoccaggio temporaneo di terre da scavo, in forza della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pisa n. 3146 del 05/07/2012. Si richiede che l'area in questione sia adibita a deposito intermedio del materiale terroso, necessario alle diverse attività del sito. I criteri di gestione ed utilizzo seguiranno

---

#### SINTESI NON TECNICA - NUOVA DOMANDA DI AIA

Modifica al Piano di Conferimento del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in loc. Gello nel Comune di Pontedera ed autorizzato con D.D. n. 1691 del 16/04/2014 della Provincia di Pisa

quanto espressamente richiamato dall'art. 5 del citato DPR n.120/2017. Il terreno accumulato sarà impiegato, oltre che per la normale gestione/realizzazione del sito, anche per le opere di copertura definitiva, che verranno effettuate a seguito dell'esaurimento delle volumetrie utili della discarica in esercizio (indicativamente 2022). I termini per l'esecuzione dell'opera di copertura definitiva della colmata sono definiti a partire dal termine dei conferimenti, con previsione di conclusione di tutte le attività entro il 2028. Infine l'autorizzazione alla realizzazione delle opere coincide con l'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Assieme alla documentazione in esame vengono **presentati tutti i piani gestionali della discarica, aggiornati al fine di prevedere le modifiche progettuali** introdotte con le modifiche richieste. Le modifiche sono anche tese a dare risposta ad alcune prescrizioni rilasciate in sede VIA. Si rimanda ai piani nella loro versione integrale per le modifiche introdotte.